



PROVINCIA DI VERCELLI

**SETTORE
Welfare**

Servizio Formazione Professionale

BANDO PROVINCIALE
per le attività formative finalizzate alla
lotta contro la disoccupazione
(MERCATO DEL LAVORO)

PERIODO 2008-2009

L. R. 13/4/1995 n. 63 - L. R. 26/4/2000 n. 44

Determinazione Dirigenziale n. 2452 - 11 giugno 2008

INDICE

		pag
1)	PREMESSA	2
2)	FINALITA' GENERALI	2
3)	PRIORITA'	5
4)	DESCRIZIONE AZIONI AMMISSIBILI, DESTINATARI E BENEFICIARI	6
5)	PRINCIPI ORIZZONTALI	18
6)	RISORSE DISPONIBILI	19
7)	LIMITI DI COSTO DEGLI INTERVENTI	20
8)	REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	23
9)	GARANZIE E PENALITA'	25
10)	MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE	25
11)	VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE	27
12)	AVVERTENZE	36

1) PREMESSA

Gli interventi previsti nel presente Bando si inseriscono nel processo di sviluppo territoriale della Provincia di Vercelli. Essi costituiscono la prosecuzione del processo avviato da qualche anno a questa parte e si realizzano in concertazione permanente con i soggetti istituzionali ed economico - sociali del territorio. In particolar modo, si intende dare risposta alle sempre maggiori richieste di formazione che provengono da fasce di popolazione debole che trovano difficoltà ad inserirsi nel mondo del lavoro e che utilizzano la formazione professionale come strumento di politica attiva per la ricerca di lavoro.

La Provincia garantisce altresì la concertazione fra le parti sociali nel Segretariato Provinciale per l'orientamento la formazione e professionale.

La programmazione FSE 2007-2013 ha comportato la ridefinizione degli indirizzi relativi alle attività formative afferenti alla direttiva Mercato del Lavoro, oggetto del presente Bando, al fine di assicurarne la coerenza con la strategia regionale delineata nel Programma Operativo per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, approvato con decisione della Comunità Europea CCI2007IT052PO011. Le linee strategiche del POR mirano a valorizzare le risorse umane, con particolare riferimento ai fondamenti stabiliti nella strategia di Lisbona e successive indicazioni pervenute dalla Comunità Europea in materia di formazione professionale e formazione continua.

Con il presente atto la Provincia di Vercelli esercita, ai sensi della L.R. 63/1995 e della L.R. 44/2000, le funzioni in materia di formazione professionale, nel rispetto dell'Atto di Indirizzo deliberato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 23-8509 del 31 marzo 2008 e della D.D. regionale n. 183 del 16/05/2008 che approva le linee guida contenenti indicazioni di dettaglio per la predisposizione dei bandi provinciali.

2) FINALITA' GENERALI

Il quadro di programmazione delineato dal Programma Operativo Regionale per il periodo 2007-2013 prevede un'articolazione in Assi, Obiettivi specifici, Attività e Azioni.

In particolare gli interventi finanziati attraverso il presente Bando si riferiscono agli Assi:

- **II "Occupabilità"**
- **III "Inclusione sociale"**
- **IV "Capitale Umano"**

La realizzazione degli interventi formativi dovrà tener conto di alcuni principi guida, in particolare:

- centralità della persona, pari opportunità ed equità, per garantire a tutti i cittadini il pari accesso alle occasioni formative;
- integrazione, nella duplice valenza di unitarietà della programmazione dell'offerta formativa e di raccordo con le politiche contigue a quelle educative (lavorative, sociali, culturali, dell'innovazione e della ricerca);
- continuità educativa da assicurare, anche attraverso lo sviluppo in verticale delle azioni formative (post qualifica, post diploma, ecc..) e la promozione di efficaci interventi di sostegno nei passaggi tra i diversi percorsi.

In coerenza con i principi richiamati, la Regione Piemonte attraverso la Direttiva e la Provincia di Vercelli, con il proprio Bando, intendono favorire il perseguimento dei seguenti obiettivi:

1. Rafforzare la logica dell'approccio preventivo favorendo l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti.

I **giovani**, in relazione alle difficoltà di primo inserimento e di stabilizzazione dell'impiego, e in generale alla bassa qualità delle occasioni di lavoro loro offerte, specie nella fase iniziale dell'iter lavorativo (precarietà, sottoinquadramento, retribuzione inadeguata, ...).

Le **donne**, in relazione a fenomeni di segregazione verticale (difficoltà di accesso alle posizioni apicali) ed orizzontale (concentrazione in specifici settori e ruoli professionali), a problemi di reinserimento lavorativo per le persone adulte (con marcato interesse verso il part-time, poco sviluppato in Piemonte) e, in generale, ai condizionamenti posti dal loro ruolo all'interno della famiglia e all'insufficiente condivisione del lavoro domestico e di cura da parte degli uomini.

Gli **ultracinquantenni**, sempre più numerosi sul mercato del lavoro per effetto dei processi demografici e delle modifiche alla normativa previdenziale, e facilmente esposti al rischio di obsolescenza professionale.

Per affrontare in modo incisivo tali criticità, tanto più gravi nei casi di persone strutturalmente non occupabili o rioccupabili, è necessario mettere in atto azioni formative differenziate e personalizzabili, che agiscano prioritariamente sul fronte della prevenzione del disagio.

2. Incentivare l'inserimento lavorativo di gruppi svantaggiati;

Gli interventi riferiti all'Asse III "Inclusione sociale", sono finalizzati a favorire un innalzamento del livello di occupabilità accompagnato da un'accresciuta disponibilità di strumenti impiegabili per l'esercizio del diritto di cittadinanza attiva. È previsto il finanziamento di percorsi formativi, dedicati o di sostegno all'inserimento nelle azioni ordinarie, caratterizzati da un forte orientamento alla finalizzazione occupazionale ed associati alle necessarie azioni di counselling, motivazione e rimotivazione. Tali percorsi formativi, unitamente a brevi interventi di adeguamento delle competenze, dovranno essere attuati mediante dispositivi che ne assicurino la flessibilità in termini di durata, tempi e modalità di accesso da parte dei soggetti preposti alla formazione.

Nella progettazione degli interventi dovrà essere attribuita priorità a:

- stranieri immigrati, che rappresentano un capitale umano essenziale in alcune aree di attività (agricoltura, costruzioni e servizi familiari, in particolare), con particolare riferimento ai problemi connessi al processo di integrazione ed alle condizioni di sfruttamento cui sono spesso sottoposti nella prima fase di soggiorno nella nostra regione;
- soggetti appartenenti ad aree di marginalità economica e di emarginazione culturale, con particolare riferimento alle famiglie mono-parentali con adolescenti economicamente dipendenti;
- giovani a rischio di emarginazione sociale, con particolare riferimento a quelli seguiti dai servizi sociali territoriali per problemi di tossico dipendenza, devianza giovanile, bullismo, ecc..

3. Incrementare la quota di popolazione adulta che prende parte a percorsi di apprendimento permanente;

Il perseguimento di questo obiettivo impone l'attivazione da parte della Regione e delle Province di interventi capaci di agire simultaneamente sul versante dell'offerta e su quello della domanda. A tal fine è necessario ampliare lo spettro di opzioni formative cui i potenziali destinatari possono accedere. Verranno pertanto finanziati interventi finalizzati a prevenire l'analfabetismo di ritorno, realizzati in integrazione con le istituzioni scolastiche, accessibili a tutti coloro che, a prescindere dalla condizione professionale e dall'età, siano interessati a migliorare il proprio livello di competenze al fine di rendere effettivo quel diritto alla cittadinanza attiva di cui ogni persona è titolare. Al tal riguardo sono previsti interventi tendenzialmente di breve durata, organizzati secondo modalità e orari conciliabili con le esigenze lavorative di ognuno e che diano luogo a esiti certificabili e riconoscibili anche in funzione, laddove praticabile, della prosecuzione nella formazione superiore. Sul versante della domanda occorre

 <p>PROVINCIA DI VERCELLI</p>	<p>SETTORE Welfare</p>	<p>Servizio Formazione Professionale Via San Cristoforo, 3 - VERCELLI</p>
<p>Bando provinciale - Mercato del Lavoro – periodo 2008/2009-</p>		<p>Pagina 4 di 36</p>

dare maggiore spazio ai target più deboli, quali stranieri con modesta conoscenza dell'italiano, donne, soggetti con bassi titoli di studio, over 45.

Anche sul versante dell'Istruzione degli Adulti persiste la necessità di rivolgere l'attenzione verso una progettualità integrata tra scuola e formazione professionale che persegua l'obiettivo di innalzare i livelli di istruzione, creando le premesse per la connessione con la formazione superiore. Particolare attenzione va posta alle iniziative integrate per l'istruzione degli adulti, sviluppando una offerta distribuita su tutto il territorio regionale valorizzando le buone pratiche come ad esempio i progetti "POLIS".

4. Sostenere i percorsi formativi per i soggetti non occupabili individuati, ai sensi del D.lgs. 181/00 e del D.lgs 297/02, dai Centri per l'Impiego;

Il fine è quello di favorire l'integrazione tra il sistema educativo unitariamente considerato e le politiche ad esso contigue, con particolare riferimento a quelle del lavoro in relazione alla necessità di attivare, con rapidità, percorsi formativi a favore di soggetti segnalati dai servizi competenti e di assicurare la costruzione di profili professionali coerenti con le dinamiche della domanda di lavoro.

Occorrerà dunque lavorare sin dalla fase progettuale con i servizi competenti al fine di individuare contenuti e modalità di fruizione della formazione che sia rispondenti alle esigenze che i singoli casi presentano.

In questa ottica risulta evidente la necessità di:

- rinforzare l'azione di promozione e consolidamento delle reti di relazioni stabili e durature tra i diversi attori coinvolti (Centri per l'Impiego, Agenzie formative, Agenzie per il lavoro, Istituzioni Scolastiche, ecc.);
- adottare meccanismi di affidamento più flessibili e semplificati;
- sviluppare procedimenti amministrativi premianti nei confronti di quelle azioni che presentano maggiori difficoltà di gestione e che risultano meno remunerative in termini di risultati finali.

Gli interventi riferiti ai diversi obiettivi dovranno tener conto dei recenti atti regionali in tema di accertamento, leggibilità e riconoscimento delle competenze e delle qualifiche, innalzamento degli standard qualitativi e ricognizione dei fabbisogni professionali e formativi delle imprese.

3) PRIORITA'

La Provincia di Vercelli, assume come proprie le priorità indicate dalla Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 38-5719 del 16.04.2007.

I corsi che sono considerati prioritari a livello provinciale saranno premiati con un punteggio graduato a seconda delle specificità sotto riportate. Essi dovranno essere adeguatamente supportati dalla documentazione richiesta.

TIPOLOGIA DEI CORSI O MODALITA' DI PRESENTAZIONE		P.ti
1	Corsi volti ad incentivare le sinergie tra pubblico e privato che si sostanziano attraverso il reciproco finanziamento delle attività formative poste in essere; Il punteggio sarà assegnato a tutti quei corsi che prevedono un cofinanziamento diretto o indiretto non inferiore al 20% del costo complessivo del corso, a valere su a tutte le azioni previste nel presente Bando. Detto cofinanziamento sarà inteso quale importo fisso. Pertanto non sarà rideterminato qualora il numero degli allievi diminuisca rispetto al preventivo.	160
2	Corsi i cui crediti sono riconosciuti dall'Università/Politecnico ai fini del conseguimento della laurea di primo o di secondo livello. Il punteggio sarà assegnato ai corsi che saranno supportati da un impegno formalizzato e sottoscritto da entrambe le parti, nel quale si quantificano i crediti e le modalità di riconoscimento degli stessi.	160
3	1° modulo OSS (Elementi di Assistenza Familiare) asse III.G.06.04 disoccupati stranieri	140
	1° modulo OSS (Elementi di Assistenza Familiare)	90
	2° modulo OSS (Tecniche di Assistenza alla Persona)	135
	3° modulo OSS (Modulo Finale Operatore Socio Sanitario)	155
4	Sviluppo sostenibile: corsi in materia energetico/ambientale anche previsti dai Modelli regionali	150
5	Educatore di prima infanzia Per ottenere il punteggio sarà necessario esibire un accordo con strutture che si impegnano ad accogliere studenti in stage o ad assumere qualificati.	70
6	Corsi volti alla tutela e valorizzazione del patrimonio artistico: beni culturali	100
7	Corsi collegati a progetti di particolare interesse provinciale e nazionale, compartecipati da Ministero del lavoro della Salute e delle Politiche Sociali (direzione per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione)	160
8	Corsi relativi alla termoidraulica	100
9	Corsi inerenti le ITC nuove tecnologie – Tecnico grafico per multimedia e Web design	160
10	Gestione del personale / buste paga e gestione contabile / procedure fiscali e tributarie – solo asse "Occupabilità" II.E.12.01	160
11	Corsi gestiti in rete tra Agenzie formative - solo asse "Capitale umano" IV.I.14.01	160

 <p>PROVINCIA DI VERCELLI</p>	<p>SETTORE Welfare</p>	<p>Servizio Formazione Professionale Via San Cristoforo, 3 - VERCELLI</p>
<p>Bando provinciale - Mercato del Lavoro – periodo 2008/2009-</p>		<p>Pagina 6 di 36</p>

--	--	--

I punteggi di priorità provinciale sono esclusivi, quindi non sono sommabili tra di loro e saranno attribuiti a quei corsi che raggiungono almeno **300** punti di congruenza.

4) DESCRIZIONE DEI DESTINATARI , DEI BENEFICIARI FINALI E DELLE AZIONI AMMISSIBILI

BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI

In relazione alle condizioni previste ed ai limiti stabiliti dai diversi assi, obiettivi specifici, attività, azioni, possono essere beneficiari dei contributi di cui al presente bando:

- 1) Agenzie Formative di cui alla LR. 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c), inclusa Città Studi SpA Biella, accreditate per le Macrotipologie e/o tipologie di riferimento previste dalla normativa vigente
- 2) Associazioni Temporanee di Imprese (ATI) composta da almeno un soggetto di cui al punto 1) e un consorzio di imprese di cui alla lettera d) della medesima legge
- 3) Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) costituite da Agenzie formative di cui al punto 1) e Istituzioni scolastiche piemontesi e/o CTP.

Gli operatori devono essere in regola con le disposizioni nazionali (D.M. n. 166 del 25/05/2001) e regionali (DD.GG.RR. n. 29-5168 del 28/01/2002, n. 5-8168 del 07/01/2003, n. 74-10240 del 01/08/2003 e n. 97-13280 del 03/08/2004, n. 29-3181 del 19/06/2006 e s.m.i.) in materia di accreditamento delle sedi formative al momento dell'affidamento delle attività approvate e finanziate e comunque entro e non oltre il 1° ottobre 2008. La stessa regola vale anche per l'accREDITAMENTO riferito ai parametri opzionali richiesto per i specifici casi, ad esempio l'innovazione, la FAD, ecc.

In carenza di quanto sopra i corsi interessati saranno esclusi dalla graduatoria.

DESTINATARI DELLE AZIONI

Destinatari finali degli interventi sono i soggetti in condizione di svantaggio per le azioni finanziate sull'Asse "Inclusione sociale"; i giovani e gli adulti inoccupati e/o disoccupati (compresi i CIGS, mobiliferi e assimilabili) e gli occupati, per quanto concerne la specializzazione e la formazione permanente, relativamente sugli Assi "Occupabilità" e "Capitale Umano"

Un problema che riguarda in particolare gli stranieri ma che investe più in generale coloro che si rivolgono alla f.p., è rappresentato dal riconoscimento o dal possesso del titolo di studio richiesto come requisito di accesso alle diverse attività formative.

Per superare questo limite, si può procedere attraverso l'accertamento/accreditamento delle competenze in ingresso, anche mediante i certificatori di competenze presenti all'interno delle agenzie formative.

Il requisito del titolo di studio per l'accesso ai corsi va considerato di norma come **"Requisito minimo di accesso"**.

Per le qualifiche normate a livello nazionale o regionale e per le quali è richiesto il titolo di studio come requisito imprescindibile, tale titolo deve essere di norma acquisito/esibito prima della prova finale e comunque entro il 31 agosto dell'anno formativo di riferimento. Nel caso in cui l'acquisizione di tale titolo, avvenga successivamente alla data della prova finale, gli allievi

possono sostenere la prova, ma il certificato di qualifica/specializzazione verrà loro rilasciato previa esibizione del titolo di studio richiesto.

AZIONI AMMISSIBILI

Gli interventi finanziati attraverso il presente bando si riferiscono agli Assi: *II “Occupabilità”, III “Inclusione Sociale” e IV “Capitale umano”*.

Ogni Asse è a sua volta distinto in Obiettivo specifico – Attività – Azione.

Nel presente bando sono finanziate le seguenti azioni:

Asse – Obiettivo Specifico – Attività – Azione		Descrizione
“OCCUPABILITA”	II.E.12.O1	percorsi annuali post qualifica, post diploma, post laurea
“INCLUSIONE SOCIALE”	III.G.02.03 III.G.04.01 III.G.06.02 III.G.06.04	percorsi per giovani a rischio percorsi per detenuti percorsi per disabili percorsi per immigrati stranieri disoccupati
“CAPITALE UMANO”	IV.I.12.01 IV.I.12.02 IV.I.13.01 IV.I.14.01	percorsi annuali o biennali volti al raggiungimento di una qualificazione di base percorsi formativi volti al raggiungimento di una specializzazione o brevi aggiornamenti percorsi annuali di orientamento con CTP percorsi pluriennali/rientro scolastico (POLIS)

ASSE – II “OCCUPABILITA”

L’obiettivo è quello di attuare politiche del lavoro attive e preventive

II.E.12.01 – Percorsi annuali post qualifica, post diploma e post laurea per disoccupati

Rientrano in questa azione i percorsi formativi di specializzazione connotati da una forte caratterizzazione professionalizzante, strettamente connessi ai fabbisogni territoriali e finalizzati a garantire l'occupabilità delle persone.

Asse – Obiettivo specifico – Attività – Azione	
II.E.12.01	Percorsi annuali post qualifica, post diploma e post laurea
Destinatari	Adulti (>25 anni) e giovani (>18 anni) disoccupati qualificati, diplomati, laureati
Beneficiari	Agenzie formative di cui alla LR 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c) incluso Città Studi S.p.A. Biella, accreditate per macrotipologia MB, tipologia FAD
Modalità operativa	<p>Percorsi annuali di specializzazione post-qualifica di durata massima di 600 ore <i>Eccezionalmente possono essere inseriti anche giovani 17enni qualificati in uscita dai percorsi triennali (ex diritto dovere)</i></p> <p>Percorsi annuali post-diploma di durata compresa tra le 600 e 1.200 ore o post laurea max 800 ore. <i>Eccezionalmente possono essere presentati percorsi biennali (> 1200 ore) per quei profili professionali non standard che per loro natura richiedono un'intensa attività pratica indispensabile per acquisire specifiche abilità</i></p> <p>Per ognuno di questi percorsi stage formativo non inferiore al 30% delle ore corso</p>
Cat. Spesa 66	€ 766.656,00
Risorse	

N.B. : Al corso di “**Direttore di Comunità Socio Sanitaria**” sarà attribuito il punteggio minimo riferito ai fabbisogni formativi. La rilevazione condotta dalla Regione Piemonte – Assessorato Politiche Sociali che ha interpellato gli Enti Gestori delle attività socio assistenziali, ha portato come esito la quasi nulla necessità di formare ex novo personale avente le caratteristiche previste dal percorso succitato.

ASSE – III “INCLUSIONE SOCIALE”

Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati; combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro

III.G.02.03 – Percorsi per giovani a rischio

Sono considerati “Giovani a rischio” gli ultra sedicenni che hanno abbandonato la scuola, non si sono inseriti nel lavoro e hanno un retroterra familiare difficile, per cui sono seguiti dai servizi sociali territoriali o da strutture di assistenza pubblica o privata. L’obiettivo principale rimane quello dell’inserimento lavorativo ma non devono essere esclusi quei progetti che mirano al reinserimento scolastico e formativo, anche attraverso la frequenza contemporanea di attività integrate con la scuola (recupero dell’obbligo di istruzione). Per rendere fattiva la partecipazione alle attività corsuali è possibile prevedere una quota di “reddito allievi”, non superiore a 2€ ora corso fino a un max di 400 €.

Asse – Obiettivo specifico – Attività – Azione	
III.G.02.03	Percorsi per giovani a rischio
Destinatari	Giovani (di norma > 18 anni e <25 anni) che hanno abbandonato la scuola, non inseriti nel mondo del lavoro e con una realtà familiare difficile, seguiti dai servizi sociali territoriali o da strutture di assistenza pubblica o privata. <i>E’ possibile inserire giovani maggiori di 16 anni solo nel caso non siano presenti sul territorio corsi della direttiva obbligo d’istruzione (III.G.02.99 lett. B)</i> <u>E’ possibile prevedere una quota di “reddito allievi”, non superiore a 400,00 € per ogni singolo allievo che ha frequentato almeno i 2/3 della durata del corso.</u>
Beneficiari	Agenzie formative di cui alla LR 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c) incluso Città Studi S.p.A. Biella, accreditate per macrotipologia MA e MB, tipologia D (Svantaggio) e macroarea MIO
Modalità operativa	Percorsi annuali di durata di 600 ore, realizzati in alternanza formazione / lavoro (almeno il 50% delle ore in situazione lavorativa). <i>Per questi tipi di interventi non è possibile prevedere la compresenza di destinatari con diversa tipologia di disagio (tossicodipendenti – alcolisti – giovani a rischio)</i>
Cat. Spesa 71	€59.520,00
Risorse	

III.G.04.01 – Percorsi per detenuti

I progetti per detenuti dovranno rispondere in modo essenziale alle caratteristiche delle pene inflitte ai diversi soggetti. I percorsi formativi possono svolgersi all’interno delle strutture carcerarie oppure all’esterno qualora i soggetti siano sottoposti al regime di semi libertà. Per i corsi svolti all’interno delle strutture carcerarie, particolare attenzione andrà posta alla fase di orientamento e counseling, mentre

per quelli svolti all'esterno è importante focalizzare la progettazione sullo stage e sulle azioni rivolte al futuro inserimento lavorativo.

Asse – Obiettivo specifico – Attività – Azione	
III.G.04.01	Percorsi per detenuti
Destinatari	Giovani (>18 anni) e adulti
Beneficiari	Agenzie formative di cui alla LR 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c) incluso Città Studi S.p.A. Biella, accreditate per macrotipologia MA e/o MB, tipologia D (Svantaggio), macroarea MIO
Modalità operativa	Percorsi annuali di durata massima di 1200 ore Stage (compatibilmente con le disposizioni del Tribunale di Sorveglianza e delle Direzioni Penitenziarie competenti) di almeno il 20% delle ore corso per i progetti rivolti a detenuti in regime di semi libertà
Cat. spesa 71	€ 103.680,00
Risorse	

III.G.06.02 – Percorsi per disabili (fisici, sensoriali, psichici e psichiatrici)

Le attività riferite a questa azione sono destinate sia a disabili fisici, sensoriali, intellettivi e psichiatrici sia ad invalidi civili collocabili ai sensi delle leggi 381/1991 e 68/1999; i disabili intellettivi devono risultare con handicap intellettivo medio e medio-grave, in possesso dei necessari prerequisiti e sufficienti capacità residue per sostenere le attività professionali previste dai diversi percorsi.

Rientrano tra le tipologie corsuali principalmente finanziabili i percorsi prelaborativi, quelli di formazione al lavoro e quelli rivolti a disabili ultra diciottenni non immediatamente occupabili.

Asse – Obiettivo specifico – Attività – Azione	
III.G.06.02	Percorsi per disabili
Destinatari	Giovani (>16anni) e adulti disabili sensoriali, psichici e psichiatrici, invalidi civili
Beneficiari	Agenzie formative di cui alla LR 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c) incluso Città Studi S.p.A. Biella, accreditate per macrotipologia MA e/o MB, tipologia H, macroarea MIO
Modalità operativa	<p>Percorsi annuali di Formazione al lavoro di durata compresa tra 400 e 800 ore per giovani (>18anni) e adulti</p> <p>Percorsi prelaborativi biennali o triennali per handicap intellettuale medio - grave di durata massima di 2400 ore. <i>L'iscrizione ai corsi prelaborativi, riservati prevalentemente a soggetti con handicap intellettuale, è consentita solo a fronte di una certificazione attestante la presenza della minorazione.</i></p> <p>Percorsi formativi annuali di qualifica per disabili sensoriali di durata massima di 900 ore</p> <p>Sostegni individuali e/o di gruppo finalizzati all'inserimento in corsi prelaborativi</p> <p><i>Per tutti i percorsi non è possibile prevedere la compresenza di destinatari con diversa tipologia di handicap.</i></p>
Cat. spesa 71	€ 141.200,00
Risorse	

III.G.06.04 – Percorsi per immigrati stranieri

L'obiettivo principale è quello di sviluppare delle professionalità immediatamente spendibili sul mercato del lavoro, valorizzando per quanto possibile le competenze esistenti. E' preferibile orientare gli interventi per i soggetti che, per problemi di lingua, difficilmente potrebbero frequentare corsi di formazione finanziati su altre azioni.

Per rendere fattiva la partecipazione alle attività corsuali è possibile prevedere una quota di "reddito

allievi”, non superiore a 2€ ora corso.

Asse – Obiettivo specifico – Attività – Azione	
III.G.06.04	Percorsi per immigrati stranieri disoccupati
Destinatari	Immigrati stranieri che per problemi linguistici non sono in grado di frequentare corsi di formazione relativi alle altre azioni (<u>ad esclusione dei corsi per Mediatori Culturali</u>) E' possibile prevedere una quota di “reddito allievi”, non superiore a 2€ ora corso.
Beneficiari	Agenzie formative di cui alla LR 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c) incluso Città Studi S.p.A. Biella, accreditate per macrotipologia MB e/o MC, tipologia D (Svantaggio)
Modalità operativa	Percorsi annuali di durata massima di 600 ore, con stage formativo non inferiore al 30% delle ore corso e un modulo obbligatorio di lingua italiana e di educazione alla cittadinanza con una durata compresa tra 20 e 40 ore.
Cat. spesa 71	€70.000,00
Risorse	

ASSE “IV” CAPITALE UMANO

Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l’arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza.

IV.I.12.01 – Percorsi formativi annuali o biennali mirati ad una qualificazione di base

In riferimento all'obiettivo specifico i) del POR FSE 2007-2013, gli interventi sono finalizzati a incrementare il livello di partecipazione alle occasioni formative lungo l'intero arco di vita degli individui e a favorire, nel contempo, l'innalzamento dei livelli di competenza della popolazione piemontese attraverso:

- a) azioni formative progettate per l'acquisizione di una qualificazione di base da parte di soggetti (> 18 anni), eventualmente propedeutica al reinserimento nell'istruzione scolastica superiore. La caratteristica essenziale di questi percorsi è che siano partecipati da occupati o disoccupati con più di diciotto anni, che non possiedono né una qualifica professionale né un diploma o altro titolo di scuola secondaria superiore. Sono realizzati, nei limiti delle caratteristiche dell'utenza, in alternanza, e sono mirati a rilasciare una qualificazione di base rispondente alle esigenze del mercato del lavoro locale;
- b) azioni formative orientate alla formazione di figure professionali idonee alla creazione di servizi funzionali ad una migliore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, finalizzate a consentire il potenziamento dei servizi all'infanzia e dei servizi per le cure degli anziani e, di riflesso, contribuire a sgravare le donne da quei carichi familiari che limitano nei fatti la loro partecipazione alle attività formative e al lavoro. Queste azioni riguarderanno prevalentemente la formazione di operatori (uomini e donne) per lo sviluppo dei servizi per anziani. In questo ambito rientrano le azioni mirate alla formazione di Operatore Socio – sanitario e dovranno tenere conto della normativa specifica del settore sociale e sanitario, in quanto trattasi di figure professionali che andranno ad operare nel sistema integrato di interventi e servizi sociali e nel sistema sanitario;
- c) azioni mirate alla formazione di Assistenti familiari. Inoltre, sulla scorta di esperienze passate, sussiste la necessità di rendere fruibile la formazione degli Operatori socio sanitari attraverso percorsi modulari in modo da consentire, da un lato una più immediata spendibilità della formazione e dall'altro la capitalizzazione dell'esperienza formativa per giungere alla qualifica di OSS.

Asse – Obiettivo specifico – Attività – Azione	
IV.I.12.01	Percorsi formativi annuali o biennali mirati ad una qualificazione di base
Destinatari	Giovani (> 18 anni) e/o adulti (>25 anni) disoccupati, con licenza di scuola secondaria di primo grado (licenza media) Giovani (> 18 anni) e/o adulti (>25 anni) occupati, con licenza di scuola secondaria di primo grado (licenza media)
Beneficiari	Agenzie formative di cui alla LR 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c) incluso Città Studi S.p.A. Biella, accreditate per macrotipologia MB e/o MC
Modalità operativa	Percorsi annuali di qualifica, anche in alternanza (stage 50% delle ore corso) o modulari, di durata massima di 1200 ore Percorsi biennali di qualifica di durata massima complessiva di 1200 ore <i>Per ognuno di questi percorsi stage formativo non inferiore al 30% delle ore corso (fanno eccezione i percorsi modulari e quelli in alternanza)</i>
Cat. Spesa 73	€ 214.830,00
Risorse	

IV.I.12.02 – Percorsi formativi brevi mirati ad una qualificazione specialistica o di aggiornamento delle competenze trasversali o professionali

Gli interventi riferiti a questa azione, perseguono l'obiettivo di mettere a disposizione cittadini delle persone, prevalentemente occupate, di ogni età e professionale titolo di studio, opportunità formazione per tutto l'arco della vita, anche per prevenire fenomeni di esclusione sociale e dal mercato del lavoro legati al deterioramento delle competenze professionali.

Per questa via, la Regione Piemonte con la Provincia di Vercelli intendono sostenere i processi di invecchiamento attivo al centro della Strategia Europea per l'Occupazione (SEO). Tali interventi dovranno essere mirati a favorire la costruzione di un sistema di formazione degli adulti fondato sulla logica del "lifelong learning" e rivolto alla formazione di competenze di base e trasversali connesse sia al lavoro svolto sia alla prospettiva di cambiare lavoro.

Le attività corsuali dovranno essere organizzate:

- a) per rilasciare una qualifica, una specializzazione professionale, un'abilitazione professionale o una preparazione alle patenti di mestiere;
- b) per rilasciare una certificazione di frequenza con profitto attraverso percorsi brevi di aggiornamento professionale o di formazione sulle competenze trasversali.

Al fine di omogeneizzare gli interventi di questa azione con quelli afferenti altri procedimenti, quali ad esempio la Formazione continua a domanda individuale, agli utenti è richiesta una quota di partecipazione alle spese di 2,00 € ora.

Il massimo esigibile da ogni utente non può superare l'importo di 300,00 € per ogni corso frequentato.

Sono esentati dal contributo richiesto i disoccupati - compresi coloro che mantengono lo stato di disoccupazione ai sensi della DGR n. 43-6255 del 25/06/2007 - e gli occupati con reddito ISEE (Indicatore situazione economica equivalente) <= 10.000,00 €

Tale certificato va presentato al momento dell'iscrizione.

Asse – Obiettivo specifico – Attività – Azione	
IV.I.12.02	Percorsi formativi mirati ad una specializzazione Percorsi formativi brevi di aggiornamento delle competenze trasversali e/o professionali
Destinatari	Giovani (> 18 anni) occupati Adulti (>25 anni) disoccupati e occupati

Beneficiari	Agenzie formative di cui alla LR 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c) incluso Città Studi S.p.A. Biella, accreditate per macrotipologia MB e/o MC, tipologia FAD
Modalità operativa	Percorsi di durata massima di 600 ore annuali o 1200 ore biennali Stage formativo non inferiore al 30% delle ore corso, tranne per i corsi relativi alle abilitazioni professionali e alle patenti di mestiere. Percorsi annuali di aggiornamento delle competenze trasversali / professionali di durata massima di 200 ore E' prevista quota a carico degli allievi occupati di €2,00 per ora/corso e comunque non superiore a €300,00 a utente per ogni corso. Sono esentati dal contributo richiesto i disoccupati - compresi coloro che mantengono lo stato di disoccupazione ai sensi della DGR n. 43-6255 del 25/06/2007 - e gli occupati con reddito ISEE (Indicatore situazione economica equivalente) <= 10.000,00 € Tale certificato va presentato al momento dell'iscrizione
Cat. Spesa 73	€175.829,00
Risorse	

IV.I.13.01 – Percorsi annuali di orientamento e formazione

Le azioni riferite a questi percorsi devono essere realizzate in forma integrata tra la formazione professionale e le istituzioni scolastiche preposte per l'educazione degli adulti (CTP) anche in prospettiva del riordino previsto dal comma 632 della L 296/2006 – costituzione dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti DM 25/10/2007. In esse si debbono sviluppare moduli professionalizzanti tesi a recuperare il depauperamento delle competenze funzionali quali ad esempio quelle legate all'informatica o alla conoscenza di una lingua dell'Unione Europea, all'apprendimento o al perfezionamento della lingua italiana per stranieri oppure, più specificatamente di orientamento al lavoro.

Asse – Obiettivo specifico – Attività – Azione	
IV.I.13.01	Percorsi annuali di orientamento e formazione
Destinatari	Adulti (>25 anni) disoccupati e occupati
Beneficiari	Accordo/ATS tra CTP e Agenzie formative di cui alla LR 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c) incluso Città Studi S.p.A. Biella, accreditate per macrotipologia MC, tipologia AD, tipologia FAD
Modalità operativa	Percorsi annuali di breve durata di informatica e di lingue straniere comunitarie (max 150 ore) Percorsi annuali di lingua italiana e di educazione alla cittadinanza per stranieri (max 150 ore)

	Sostegni individuali e/o di gruppo per stranieri (inseriti in corsi diversi dall'azione III.G.06.04) finalizzati all'apprendimento della lingua italiana.
Cat. Spesa 73	€ 26.000,00
Risorse	

IV.I.14.01 – Percorsi pluriennali di qualifica e rientro nell'istruzione secondaria superiore (POLIS)

Le azioni riferite a questi percorsi devono essere realizzate in forma integrata tra la formazione professionale e i CTP a cui si debbono aggiungere le istituzioni scolastiche secondarie di II grado (accordo costituzione di ATS).

Con riferimento all'accordo Regione – Province – MIP del 20 febbraio 2007, nell'atto costitutivo dell'ATS **dovrà essere indicata come finalità prioritaria la trasformazione delle competenze acquisite nei percorsi in titoli di studio avente valore legale**. A questo riguardo dovranno essere sperimentate modalità differenti per conseguire l'idoneità, ad esempio prevedendo la possibilità di costituire Consigli di classe allargati a docenti appartenenti ai soggetti costituenti l'ATS.

Il modello di riferimento è rappresentato dai cosiddetti progetti "POLIS" caratterizzati da una strutturazione modulare per cui l'**utente**, nello sviluppare il suo percorso formativo, **può raggiungere il diploma di scuola secondaria superiore e una qualifica professionale spendibile sul mercato del lavoro**.

In questo ambito dovranno essere particolarmente valorizzati i progetti che prevedono il riconoscimento di competenze acquisite in situazioni formative formali diverse (percorsi di formazione professionale, esperienze scolastiche interrotte, ecc..) oppure acquisite attraverso l'esperienza lavorativa (formazione non formale). In linea di principio l'utenza da privilegiare è rappresentata dalle persone adulte (> 25 anni). La parte professionalizzante di questi percorsi, oggetto del finanziamento per effetto del presente Bando, prevede una durata massima di 600 ore articolata in uno, due o tre anni, al termine della quale vengono certificate le competenze acquisite ed eventualmente rilasciata una qualifica professionale coerente con quanto previsto dagli standard formativi regionali. **Per ogni utente deve essere formulato un patto formativo personalizzato, determinato in seguito ad un bilancio di competenze** e, se necessario, predisporre adeguati sostegni (anche in forma individualizzata) finalizzati al recupero di saperi e competenze che risultano carenti nello sviluppo del percorso scolastico/formativo concordato.

Asse – Obiettivo specifico – Attività – Azione	
IV.I.14.01	Percorsi pluriennali di qualifica e rientro nell'istruzione secondaria superiore (POLIS)
Destinatari	Adulti (>25 anni) e giovani (>18 anni) disoccupati e occupati, <i>con priorità di accesso agli adulti rispetto ai giovani</i>
Beneficiari	Accordo/ATS tra CTP, Agenzie formative di cui alla LR 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c) incluso Città Studi S.p.A. Biella, accreditate per macrotipologia MC, tipologia AD e

	FAD e Istituzioni scolastiche secondarie di II grado
Modalità operativa	Percorsi formativi di qualifica biennali o triennali di durata massima complessiva di 600 ore Percorsi formativi di qualifica o di specializzazione annuali di durata massima di 300 ore Sostegni individuali e/o di gruppo finalizzati al recupero di saperi e competenze.
Cat. Spesa 73	€ 120.000,00
Risorse	

NOTA BENE

- ✓ **Maggiori dettagli sulle modalità operative sono disponibili nei Modelli.**
- ✓ **La tipologia di accreditamento per la formazione a distanza (FAD) è obbligatoria solo per i corsi che prevedono l'utilizzo di tale metodologia formativa.**
- ✓ **I corsi per occupati non prevedono stage, salvo se previsto diversamente da specifiche normative di settore.**
- ✓ **Dove sono previsti accordi di rete o forme di partenariato non istituzionalizzato è presupposto essenziale, in fase di presentazione e conseguente valutazione del progetto, l'individuazione dei soggetti, dei rispettivi ruoli e la quantificazione delle attività.**

La sostituzione di un Partner in corso d'opera è ammessa solo in via del tutto eccezionale, previa valutazione e autorizzazione da parte dell'Amministrazione Provinciale.

5) PRINCIPI ORIZZONTALI

Sviluppo sostenibile

Nel 2006, la Nuova Strategia dell'UE in materia di sviluppo sostenibile, conferma e rafforza i concetti già espressi in precedenti documenti, in particolare la trasversalità dello sviluppo sostenibile ricordandone gli obiettivi fondamentali, ossia la protezione dell'ambiente, l'equità sociale e la coesione, la prosperità economica e la necessità che l'UE assuma le proprie responsabilità a livello internazionale.

Le tematiche inerenti lo sviluppo sostenibile devono obbligatoriamente essere trattate e contestualizzate all'interno dei progetti formativi. Quindi la contestualizzazione di tali tematiche costituisce uno degli

elementi obbligatori della proposta progettuale e ai fini della valutazione fa riferimento ad uno degli indicatori (F1) inerenti la congruenza.

La Provincia, recependo le indicazioni di cui sopra, ha indicato come prioritari, dal punto di vista dei propri fabbisogni professionali i profili relativi al settore ambiente, stabilendo che avranno un premio di 150 punti i: **“Sviluppo sostenibile: corsi in materia energetico/ambientale anche previsti dai Modelli regionali”**.

Pari opportunità e Responsabilità Sociale dell'Impresa

Per sostenere e attuare la legislazione comunitaria in materia di parità di trattamento relativamente a sei aree di potenziale discriminazione: origine etnica, religione, orientamento sessuale, disabilità, età, genere, tutti i beneficiari devono necessariamente prevedere:

- ✓ a livello di operatore, la presenza di una persona referente di parità in ambito educativo e formativo con specifica formazione e/o esperienza lavorativa
- ✓ per ogni corso, con durata pari o maggiore a 150 ore, una unità formativa specifica (max 12 ore) che evidenzi tematiche relative alla pari opportunità in senso lato, contestualizzandole rispetto al percorso e ai destinatari.

Inoltre vengono considerate in via prioritaria le strutture che prevedono buone prassi organizzative, metodologiche e didattiche nell'ambito delle pari opportunità mediante il lavoro di rete promosso dalla referente di parità con le sedi operative e della *responsabilità sociale delle imprese (CSR - Corporate Social Responsibility)*) attraverso un approccio alla gestione aziendale che favorisce la competitività, la coesione sociale e la protezione dell'ambiente.

6) RISORSE DISPONIBILI

Alla Provincia di Vercelli sono state assegnate le risorse – Fonte di Finanziamento POR 2007/2013 - come di seguito indicato:

Finalità di spesa	Euro
Attività in graduatoria	1.677.715,00
Attività a sportello e sostegni individuali	419.429,00
Totale generale	2.097.144,00

Collocazione delle risorse complessive per Asse (escluse quelle riservate per il catalogo)

Asse II "Occupabilità"	766.656,00
Asse III "Inclusione sociale"	374.400,00
Asse IV "Capitale umano"	536.659,00
Totale	1.677.715,00

ASSE – OBIETTIVO SPECIFICO – ATTIVITÀ – AZIONE		FINANZIAMENTO	DESCRIZIONE	EURO
"OCCUPABILITA'"	II.E.12.01	€ 766.656,00	percorsi annuali post qualifica post diploma	766.656,00
	III.G.02.03		percorsi per giovani a rischio	59.520,00
"INCLUSIONE SOCIALE"	III.G.04.01	€ 374.400,00	percorsi per detenuti	103.680,00
	III.G.06.02		percorsi per disabili	141.200,00
	III.G.06.04		percorsi per immigrati stranieri disoccupati	70.000,00
"CAPITALE UMANO"	IV.I.12.01	€ 536.659,00	percorsi annuali o biennali volti al raggiungimento di una qualificazione di base	214.830,00
	IV.I.12.02		percorsi formativi volti al raggiungimento di una specializzazione o brevi aggiornamenti	175.829,00
	IV.I.13.01		percorsi annuali di orientamento con CTP	26.000,00
	IV.I.14.01		percorsi pluriennali/rientro scolastico (POLIS)	120.000,00
		€1.677.715,00		

7) LIMITI DI COSTO DEGLI INTERVENTI

7.1 Costi ammissibili e determinazione della spesa

In relazione a quanto previsto dai regolamenti comunitari e nel rispetto degli indirizzi generali per la gestione ed il controllo amministrativo delle attività formulati dalla Giunta Regionale i preventivi di spesa sono determinati sulla base di parametri costo ora/allievo predefiniti dall'Autorità di gestione. I preventivi di spesa, calcolati secondo le modalità descritte nel successivo punto **7.2**, dovranno essere suddivisi, a discrezione del beneficiario, in valori percentuali con riferimento a:

- ⇒ **Preparazione**
- ⇒ **Realizzazione**
- ⇒ **Diffusione dei risultati**
- ⇒ **Direzione e controllo interno**
- ⇒ **Costi indiretti**

Per le ulteriori indicazioni relative all'ammissibilità della spesa (principi generali, prova della spesa, classificazione dei costi diretti e indiretti, forfetizzazione dei costi indiretti) ed in generale per tutti gli aspetti di ordine amministrativo contabile non definiti dal presente documento, si rinvia alle specifiche disposizioni che saranno emanate dalla Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro.

7.2 Schema per la determinazione dei preventivi di spesa

Per la **definizione dei preventivi di spesa** dei percorsi di formazione professionale, a partire dall'analisi dei singoli parametri da adottare, di cui alla tabella "**Parametri per la determinazione dei preventivi di spesa**", si dovrà seguire il seguente procedimento.

Il parametro "**A1**" rappresenta l'importo predeterminato in sede di analisi dei costi, diversificato in alcuni casi rispetto alla durata degli interventi, in altri rispetto alla tipologia delle azioni. Tale parametro è stato calcolato per consentire la copertura delle spese essenziali.

Il parametro "**A2**" rappresenta un premio di produttività che consentirà agli operatori di intervenire in modo più agevole per rinnovare le attrezzature e migliorare la qualità degli interventi nel loro complesso.

Il parametro "**B**" è una quota prefissata ad appannaggio dell'allievo per ogni ora di frequenza registrata. L'importo che ne deriva è funzionale per il **sostegno al reddito** di soggetti più deboli sul mercato del lavoro che altrimenti avrebbero scarse possibilità di partecipare alla formazione professionale.

I parametri "**C1**", "**C2**" indicano il valore atteso allievi al termine dell'intervento. Tale valore consente, in sede di preventivo di determinare l'importo massimo fruibile e, in sede di consuntivo l'importo massimo riconoscibile.

Rientrano nel valore atteso tutti i soggetti che non hanno manifestato la volontà di ritirarsi e che in linea teorica possono ancora frequentare le ore minime richieste (2/3 della durata del corso) o coloro che durante il percorso sono stati assunti con una mansione riconducibile alla formazione ricevuta. Per quanto riguarda i destinatari degli interventi per disabili (III.G.06.02) rientrano nel valore atteso anche i soggetti che sono risultati assenti oltre i limiti sopra indicati per malattia certificata dovuta alla situazione di handicap o coloro che durante il percorso sono stati assunti con una mansione riconducibile alla formazione ricevuta. Per i corsi di qualifica e rientro nell'istruzione secondaria superiore – Polis (IV.I.14.01) rientrano nel valore atteso gli allievi che hanno frequentato almeno il 50% della durata del corso, escluse le ore previste per la prova di esame.

Nei casi di inserimento di allievi ai quali vengono riconosciuti dei crediti formativi, questi potranno rientrare nel valore atteso solo se avranno frequentato almeno 2/3 delle ore corso residue, calcolate a partire dalla data del loro inserimento. Nel caso in cui il credito formativo riconosciuto sia superiore ad 1/3 delle ore corso, saranno ammesse a rendiconto solo le ore residue e tali allievi non rientreranno nel valore atteso.

Nel caso di allievi che superano il numero di ore massime di assenza (1/3 delle ore corso) è possibile ammetterli all'esame, previa azione di sostegno senza oneri finanziari aggiuntivi e autorizzazione da parte della Provincia. A rendiconto tali allievi non potranno essere in ogni caso conteggiati nel valore atteso.

NB. Il valore atteso allievi non deve rappresentare un limite alle iscrizioni. Anzi è opportuno che gli allievi previsti siano sempre in numero superiore al valore atteso dichiarato.

Pertanto, in conseguenza a quanto sopra illustrato, in fase di stesura del preventivo occorre tenere presente che:

- il parametro "**C1**", è il numero di allievi massimo per determinare le Spese Generali;
- il parametro "**C2**" è il numero di allievi *in aggiunta* al valore indicato in "**C1**" ai fini della determinazione del premio;

Attenzione: **Non è possibile prevedere preventivi di spesa con la sola finalità di spesa della formazione a distanza.**

Il massimo importo destinabile alle spese generali risulta dalla somma delle “Spese generali” e del “Premio”

“Spese generali” = Parametro “A1” x numero ore (finalità di spesa) x parametro “C1” (valore atteso allievi)

“Premio” = Parametro “A2” x numero ore (finalità di spesa) x parametro “C2” (valore atteso premio)

“Spese allievi” = Parametro “B” x numero ore/corso x allievi previsti (fino a max 400 € per allievo)

Determinazione preventivi di spesa per i corsi dell'azione IV.I.12.02

Agli utenti di questi corsi è richiesta una quota di partecipazione alle spese di 2,00 € ora. Il massimo esigibile da ogni utente non può superare l'importo di 300,00 € per ogni corso frequentato. Quindi in ogni corso è previsto un contributo privato, che verrà automaticamente sottratto al totale determinato. A preventivo il contributo privato viene calcolato sul valore atteso dichiarato, applicando la formula sotto riportata. A consuntivo si provvederà al conguaglio.

“Contributo privato” = Parametro “€ 2,00” x parametro “C1” (valore atteso) x numero (max €300,00 per allievo) ore/corso

Esempio 1:

Valore atteso dichiarato 10 allievi

Numero ore corso 100

Contributo privato a preventivo = €2.000,00

Numero allievi effettivi paganti = 6

Contributo privato a consuntivo = €1.200,00

Quota di conguaglio a favore dell'agenzia = €800,00

Esempio 2:

Valore atteso dichiarato 12 allievi

Numero ore corso 250

Contributo privato a preventivo (12x€300,00) = €3.600,00

Numero allievi effettivi paganti = 15

Contributo privato a consuntivo = €4.500,00

Quota di conguaglio a favore dell'amministrazione = €900,00

7.3 Parametri per la determinazione dei preventivi di spesa

Valori finanziari in €		“Spese generali”		“Premio”		“Spese allievi”
Asse o Tipologia attività	Durata	Parametro “A1”	Parametro “C1”	Parametro “A2”	Parametro “C2”	Parametro “B”
			valore atteso allievi			

Asse III Inclusione sociale		13,50	8	5,80 (1)	6	
Sostegno individuale e/o di gruppo (IV.I.13.01, IV.I.14.01 e III.06.02)		Parametro "A3"	Allievi			
		37	da 1 a 3			
		74	da 4 a oltre			
Reddito allievi (III.G.02.03 – III.G.06.04)						2,00
		Parametro "A1"	Parametro "C1"			
Asse II Occupabilità Asse IV Capitale umano	>800	8,50	12			
	550÷800	9,70	12			
	300÷549	10,60	12			
	< 300	11,50	12			

(1) Parametro "A2" Premio riservato solo ai corsi prelaborativi (III.G.06.02)

N.B. Non sussistono controindicazioni se, all'interno dei finanziamenti calcolati con i soli parametri C1 e C2, sono impiegati due insegnanti nelle attività pratiche e se nelle economie generali eventualmente derivanti dalla gestione delle attività parte delle risorse vengono destinate come spese allievi per vitto, trasporti, ecc.. anche se non specificatamente previste.

A prescindere dal valore atteso dichiarato, gli Operatori sono tenuti ad inserire, su richiesta della Provincia, fino a 18 allievi per corso. In tali casi nel monitoraggio il rapporto allievi/attrezzature viene calcolato sul valore atteso.

Per le attività relative all' OSS, in presenza di domanda formativa, di norma il numero degli allievi per corso non può essere inferiore a 25. Composizione di classi con numeri inferiori devono essere motivate e concordate con la Provincia.

8) REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Modalità di autorizzazione e di avvio delle attività formative

Il rapporto di formazione teorico/pratica e la durata del periodo di stage devono essere definiti nel rispetto degli standard formativi regionali.

L'accreditamento, richiesto per i Beneficiari delle singole azioni, non costituisce un elemento di ammissibilità della domanda, ma è un requisito che l'operatore deve possedere al momento dell'affidamento delle attività approvate e finanziate e comunque entro e non oltre il 1 ottobre 2008. La stessa regola vale anche per l'accreditamento riferito ai parametri opzionali richiesto per specifici casi ad esempio l'innovazione, la FAD ecc. In carenza di quanto sopra i corsi interessati saranno esclusi dalla graduatoria.

Qualora l'operatore a cui sono state affidate attività di Formazione professionale non sia in diretto possesso di attrezzature e/o locali da adibire alla formazione dovrà dimostrarne la disponibilità attraverso appositi contratti/convenzioni agli uffici preposti (programmazione o monitoraggio).

Gli operatori capofila di Accordi/ATS dovranno stipulare l'atto costitutivo prima dell'inizio delle attività formative e consegnarne copia contestualmente alla richiesta di anticipo.

Modalità di autorizzazione e di avvio delle attività formative

Per regolare i rapporti con gli Operatori beneficiari dei finanziamenti sarà sottoscritto apposito atto di adesione da consegnare prima dell'inizio attività.

Le disposizioni per l'attivazione dei corsi, la sottoscrizione dell'atto di adesione, la gestione dei registri, delle attività e le procedure connesse alla certificazione di qualifica sono oggetto di specifica comunicazione inviata ai singoli operatori.

I corsi in graduatoria approvati ma non finanziabili, potranno essere attivati, a spese dell'Operatore, previa autorizzazione della Provincia attraverso la modalità del Riconoscimento ai sensi dell L.R. 63/95 art. 14.

Variazioni in corso d'opera

Fatte salve le modifiche dovute a correzioni per mero errore materiale, operate dai competenti Uffici provinciali, non saranno ammesse variazioni degli importi finanziari approvati né di alcuno degli elementi che abbiano concorso alla definizione del punteggio totale e della relativa posizione di graduatoria dei corsi.

Le variazioni di denominazione dei corsi, di ragione sociale o di codice fiscale/partita IVA dell'operatore, devono essere tempestivamente comunicate, ai fini della verifica di mantenimento dei requisiti previsti e richiedono la modifica dell'atto di autorizzazione.

Le variazioni in merito a calendari, orari di svolgimento, sostituzioni di docenti o allievi, riduzioni del numero di partecipanti ecc., non sono soggetti ad alcuna autorizzazione, ma devono essere comunicate secondo le procedure e di tali variazioni dovrà essere conservata idonea registrazione presso l'operatore. Le eventuali variazioni di sede di svolgimento delle attività dovranno essere sempre preventivamente autorizzate dalla Provincia.

Non sono riconosciuti a rendiconto corsi in cui la durata effettiva risulti inferiore ai due terzi delle ore previste.

Comunicazione inizio corsi

Entro il 01/12/2008 si dovrà comunicare l'avvio dei corsi di durata pari o superiore a 800 ore, ed entro il 04/03/2009 dovrà pervenire comunicazione di avvio per i corsi di durata inferiore. Ogni operatore deve comunicare l'elenco delle azioni non avviate, distinte tra i corsi cui intende rinunciare ed i corsi che intende ancora attuare, indicando per questi ultimi la data presunta di avvio.

In carenza di tale comunicazione, i corsi che non risultano iniziati, sono cancellati d'ufficio, senza che questo comporti variazione delle clausole contrattuali e i relativi importi sono resi disponibili per l'approvazione di altre attività cursuali.

Monitoraggio, controllo e rendicontazione

Le disposizioni inerenti le verifiche in itinere, il controllo e la rendicontazione dei corsi sono oggetto di specifici provvedimenti. Gli Operatori ai quali sono state affidate attività di f.p. saranno tempestivamente portati a conoscenza di tali disposizioni e provvedimenti. L'esito delle monitoraggio verifiche in itinere concorrerà alla valutazione di eventuali proposte in anni formativi successivi.

Informazione e pubblicità delle attività

Il Reg. (CE) n. 1828/2006 stabilisce le modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1083/2006 ed in particolare la sez. 1 "Informazione e pubblicità" definisce le modalità di redazione e attuazione del Piano di comunicazione redatto dall'autorità di gestione relativamente al programma operativo di cui è responsabile (FSE). Sifa riferimento in particolar modo ai seguenti articoli:

- l'art. 5, che regola gli "Interventi informativi relativi ai potenziali beneficiari",
- l'art. 8, che regola le "Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico"
- l'art. 9 "Caratteristiche tecniche degli interventi informativi e pubblicitari relativi all'operazione".

Negli avvisi pubblici devono sempre essere raffigurati gli stemmi della Regione Piemonte, del Fondo Sociale Europeo e del Ministero del Lavoro e della Salute e delle Politiche Sociali e della Provincia di Vercelli.

Inoltre, ai fini dell'ammissibilità delle spese, la Provincia si assicurerà che sia stata rispettata la normativa comunitaria in materia di pubblicità e comunicazione.

Non saranno pertanto giudicate ammissibili le operazioni che non siano state selezionate sulla base di criteri conformi a quelli stabiliti dal Comitato di Sorveglianza e per le quali non sia possibile rispettare la normativa comunitaria in materia di informazione e pubblicità.

9) GARANZIE E PENALITÀ

Nell'ambito delle procedure di certificazione periodica delle spese sostenute, secondo le scadenze e le modalità previste dalle specifiche disposizioni amministrative comunitarie, regionali o provinciali, fermi restando i parametri approvati per ciascuna finalità di spesa, si procede alla verifica del numero di partecipanti, rideterminando il massimale di contributo riconoscibile per tale periodo, in relazione alle ore corso erogate.

La mancata o parziale attuazione di corsi assegnati, indipendentemente dal fatto che abbia o meno indotto restituzione di indebiti, concorrerà sia alla definizione dei parametri dell'accREDITAMENTO riferiti ai livelli di efficacia/efficienza, sia alle valutazioni di eventuali proposte in anni formativi successivi, ad eccezione delle rinunce che gli operatori formalizzeranno entro la data fissata nella determina di approvazione delle graduatorie.

Scadenza degli impegni contrattuali

Salvo i casi di eventuale contenzioso in atto, per i quali si dovrà attendere il pronunciamento degli organi competenti, l'atto di adesione esaurisce i propri effetti con la conclusione delle attività in essa previste e

la conseguente liquidazione delle spettanze dovute a titolo di saldo, ovvero con la restituzione degli indebiti ove se ne verificasse l'evenienza.

Le attività formative sono riferite all'anno formativo con decorrenza, di norma, dal 1 settembre 2008 al 31 agosto dell'anno successivo (punto 2, art. 18, L.R. 63/95).

10) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Forme e scadenze di presentazione delle domande

Le domande, per le nuove attività in graduatoria riferite all'anno formativo 2007/08, dovranno essere presentate, tramite la procedura informatizzata (LIBRA) disponibile su INTERNET, all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/formaz>

E' necessario, per i nuovi operatori e/o per le nuove sedi (**anche occasionali**), richiedere preventivamente il **codice anagrafico** presso l'Ufficio regionale preposto (tel. 011/432 2484), che provvederà alle operazioni necessarie.

La procedura, funzionale all'eliminazione degli errori di compilazione, necessaria per ridurre i controlli ed i tempi di valutazione dei progetti, consentirà l'inserimento controllato e la trasmissione diretta ed immediata di tutti i dati richiesti; provvederà inoltre alla stampa completa del modulo ufficiale di presentazione. Non sono ricevibili pertanto domande formulate in modo diverso da quanto prescritto.

Tutti gli Operatori devono obbligatoriamente compilare la scheda descrittiva del percorso formativo relativa ai contenuti didattici di ogni singolo corso **ivi compresa la scheda descrittiva dell'innovazione se prevista** e rilasciata alla Provincia tramite la procedura FPCOMPID disponibile su internet (<http://www.sistemapiemonte.it/compid/sslAuthCompid>).

La compilazione della modulistica suddetta dovrà avvenire secondo le linee guida contenute nei Modelli, tramite le procedure automatizzate, disponibili su INTERNET.

Per gli interventi specifici rivolti a persone portatrici di handicap, viene richiesta la costruzione del percorso formativo basato sui profili specifici dell'handicap.

Non farà fede il timbro postale.

Il modulo originale di domanda (LIBRA) dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante dell'organismo presentatore o da procuratore. Esso, a pena di esclusione, dovrà pervenire con tutti gli allegati:

entro le ore 12.00 di venerdì 4 luglio 2008

Non farà fede il timbro postale.

L'indirizzo è:

PROVINCIA di VERCELLI

Settore Welfare

Servizio Formazione Professionale

(Presso ufficio dott.ssa Antonella Bertarello)

Via San Cristoforo, 3 _ VERCELLI

La parte descrittiva dei percorsi (FPCOMPID) e delle schede di innovazione relative alle nuove attività, dovrà essere trasmessa entro il **giovedì 10 luglio 2008** e presentata **entro le ore 12,00 di mercoledì 16 luglio 2008** all'indirizzo sopra riportato.

Si invitano gli Operatori a presentare in raccoglitori separati la documentazione cartacea dei percorsi formativi e delle schede innovazioni. Si specifica inoltre che ogni singolo corso e la documentazione ad esso riferita dovrà essere pinzato e possibilmente inserito in apposita busta di plastica. Tutta la documentazione presentata a supporto di LIBRA e FPCOMPID dovrà essere inequivocabilmente riconducibile all'operatore e al percorso ad esso associato.

Documentazione obbligatoria di ammissibilità

I moduli di domanda dovranno comprendere:

- l'autocertificazione attestante il rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs. 19/9/94 n. 626
- l'autocertificazione attestante l'impegno a garantire direttamente e senza alcuna delega le funzioni di direzione, coordinamento ed amministrazione delle attività oggetto di richiesta e che non sono state presentate per le stesse operazioni e per le stesse persone altre richieste di finanziamento ad organismi regionali, nazionali o comunitari
- l'autocertificazione di quali attività di intende delegare, poichè la delega delle attività è possibile ad esclusione della direzione, del coordinamento e dell'amministrazione, ma non potrà superare il 30% dell'importo complessivo determinato sulle categorie di spesa che insistono sui costi delle attività oggetto di delega.

Le attestazioni rese in autocertificazione sono soggette al controllo da parte degli uffici preposti, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con le attestazioni suddette, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, comporta la immediata cancellazione della domanda ovvero la sospensione dell'autorizzazione eventualmente già emessa e l'avvio del procedimento per la relativa revoca.

I nuovi Operatori, al fine di ottenere il codice anagrafico necessario per l'accesso alle procedure informatiche, sono tenuti a formulare istanza alla Direzione regionale FP-L. Unitamente a tale istanza dovrà essere presentata copia conforme all'originale dello statuto (art. 11 L.R. 63/95).

Gli atti costitutivi o le lettere di impegno a firma congiunta per la costituzione di ATS/Accordo, dovranno essere inoltrate alla Provincia congiuntamente alla domanda di presentazione delle proposte formative.

11) VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

Con riferimento alle indicazioni riportate nel presente capitolo, la Regione in accordo con le Province provvederà all'approvazione del Manuale di Valutazione di riferimento, nel quale saranno specificati per quali classi potranno ogni Provincia predisporre specifici criteri di valutazione.

Il "Manuale di valutazione" e i "Modelli" sono parte integrante dei bandi.

Tali manuali saranno conformi alle indicazioni seguenti:

CAPACITÀ EROGATIVA DELLE STRUTTURE FORMATIVE E LIMITI DI ATTIVITÀ SVOLTE IN SEDI OCCASIONALI

Ai fini dell'ammissibilità delle domande, per ogni sede operativa accreditata si dovrà autocertificare (in base al DPR 445/2000):

- ▶ la capacità erogativa, rendendo espliciti il numero di aule e di laboratori disponibili nella specifica sede;
- ▶ il numero di utenti massimo di ricettività delle aule e dei laboratori¹ della struttura accreditata determinabili sulla base delle norme vigenti sull'edilizia scolastica (picco di utenza). **Per picco di utenza si intende la capacità ricettiva della struttura formativa, ovvero il numero massimo di utenti contemporaneamente in formazione, in relazione alle norme vigenti in materia di sicurezza e in materia di edilizia scolastica.**

Di conseguenza, con riferimento al presente Bando, l'offerta formativa dovrà essere dimensionata nel rispetto dei seguenti criteri:

1. in strutture accreditate
 - ❖ 1.200 ore corso diurno per ogni aula e/o laboratorio disponibile
 - ❖ 500 ore corso preserale/serale per ogni aula e/o laboratorio disponibile
2. in sedi occasionali dipendenti dalla medesima struttura accreditata
 - ❖ 30% del monte ore calcolato in relazione alle disponibilità di cui al punto 1. Sono escluse da questo conteggio le attività realizzate sulle azioni che prevedono **obbligatoriamente** l'integrazione con la scuola (di norma in Accordo/ATS), quelle realizzate c/o gli Istituti di pena e quelle realizzate a favore dei giovani a rischio
3. ogni struttura dovrà disporre di almeno 1 laboratorio ogni due aule teoriche e, in ogni caso, di almeno un laboratorio.

N.B. non è possibile prevedere l'uso di laboratori esterni alle sedi corsuali - non sono considerati esterni quei laboratori che sono ubicati nello stesso edificio e/o nello stesso plesso scolastico in cui è sita la sede accreditata cui è riferito il corso. In ogni caso essi dovranno rispondere ai requisiti richiesti dagli standard previsti per le attività scolastiche e/o formative.

VERIFICHE DI AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA

Non saranno ammissibili le domande:

- ▶ presentate da soggetti diversi da quelli indicati nel Bando come "Beneficiari";
- ▶ pervenute oltre i termini previsti;
- ▶ incomplete in quanto prive di dati essenziali per l'identificazione e la valutazione delle proposte;
- ▶ non corredate della documentazione obbligatoria richiesta;

¹ "Laboratorio" inteso come locale o insieme di locali in cui sono presenti attrezzature e strumenti per la didattica (es. computer, macchine utensili, attrezzi da cucina, strumenti elettronici per rendere più efficaci l'apprendimento delle lingue, ecc.), finalizzate alle esercitazioni pratiche professionali. Non rientrano nella definizione le semplici aule attrezzate con strumenti audiovisivi di supporto alla esposizione delle lezioni (es. lavagne luminose, videoproiettori, ecc..).

- ▶ non provviste della documentazione inerente la presenza di un/una referente per le pari;
- ▶ opportunità, a livello di operatore.

VERIFICHE DI AMMISSIBILITÀ DEI SINGOLI CORSI

Non saranno ammissibili i corsi:

- ▶ riferiti ad azioni non comprese tra quelle previste;
- ▶ recanti palesi incongruenze tra le caratteristiche dei destinatari, il profilo professionale e la durata proposta o i contenuti proposti o la strumentazione necessaria;
- ▶ mancanti di una contestualizzazione delle tematiche relative allo sviluppo sostenibile;
- ▶ con durata pari o maggiore alle 150 ore, privi della unità formativa specifica sulle pari opportunità;
- ▶ che presentano un rapporto tra la durata della formazione e la durata dei periodi di stage non conforme agli standard formativi regionali;
- ▶ privi di dati essenziali per la valutazione;
- ▶ in contrasto con specifiche normative o disposizioni atti a regolare specifici settori. **Pertanto i due moduli iniziali OSS dovranno necessariamente prevedere il consenso e l'accordo dei soggetti gestori delle funzioni socio - assistenziali mentre il terzo modulo e il corso completo OSS dovranno prevedere anche il consenso e l'accordo dell' Azienda Sanitaria competente per territorio.**

Non saranno oggetto delle successive fasi di valutazione i corsi di domande non ammissibili e i corsi singolarmente non ammissibili.

CORREZIONI D'UFFICIO

I corsi che eccedono i limiti massimi parametrali di costo o di valore atteso allievi saranno d'ufficio ricondotti a tali limiti. I costi aggiuntivi dei corsi che eventualmente prevedono durate superiori agli standard, per i quali viene richiesta la deroga, sono a carico del beneficiario.

Nel corso della valutazione si potranno altresì operare d'ufficio le variazioni di denominazione, destinatari e scolarità, e certificazione dei profili proposti, ai fini dell'adeguamento agli standard formativi regionali. Tale operazione potrà, se necessario, anche riguardare la durata dei corsi e di conseguenza i relativi preventivi di spesa.

Le correzioni apportate d'ufficio potranno avere influenza sull'assegnazione dei punteggi.

CLASSI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono raggruppati nelle classi di seguito descritte.

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	PUNTEGGIO
1) SOGGETTO PRESENTATORE	1.1 Attività pressa	A1) Esiti occupazionali conseguiti in precedenti azioni finanziate B) Capacità di realizzazione rilevata in precedenti azioni finanziate C) Assenza di irregolarità	300

2) CARATTERISTICHE PROPOSTA PROGETTUALE	2.1 Congruenza	D) Congruenza tra profilo professionale proposto e contenuti del corso E) Congruenza tra profilo professionale proposto e strumenti del corso F) Congruenza tra profilo professionale proposto e modalità di attuazione del corso	400
	2.2 Innovazione metodologica	G) Strategie e metodologie innovative	
3) RISPONDEZZA ALLE PRIORITÀ DELL'ATTO DI INDIRIZZO	3.1 Priorità della programmazione	H) Fabbisogni formativi L) Pari opportunità M) Altre priorità	270
4) SOSTENIBILITÀ	4.1 Struttura	N) Capacità organizzativa nel formulare proposte formative sostenibili rispetto alla sede operativa	30
		Totale	1.000

CRITERI DI VALUTAZIONE DI MERITO

Criteria riferiti al *soggetto presentatore*

Classe1	Soggetto presentatore	max 300 pt
Classe1.1	Attività pregresse	
Criterio A)	Esiti occupazionali conseguiti in precedenti azioni finanziate	
A1	Rapporto tra neo occupati con lavoro coerente e neo occupati totali	20
A2	Rapporto tra neo occupati e qualificati	40
Criterio B)	Capacità di realizzazione rilevata in precedenti azioni finanziate	
B1	Percentuale di ore realizzate su ore approvate	40
B2	Percentuale di spese maturate su spese approvate	30
B3	Percentuale di ammessi alla certificazione di frequenza/all'esame di qualifica/all'anno di corso successivo, rispetto agli iscritti iniziali più gli inserimenti	30
Criterio C)	Assenza di irregolarità	
C1	Assenza di esiti negativi su verbali di verifica in itinere (Requisiti minimi)	40
C2	Giudizio complessivo sulle verifiche in itinere	100

Criteria riferiti alla singola azione o corso proposto

Classe 2	Caratteristiche della proposta progettuale	max 400 pt
Oggetto2.1	Congruenza	max 350
Criterio D)	<i>Congruenza tra profilo professionale proposto e <u>contenuti</u> del corso</i>	
D1	Congruenza tra livelli di ingresso, profilo professionale, denominazione e durata	60
D2	Congruenza tra Profilo professionale e verifica finale	30
D3	Congruenza tra il dettaglio del Percorso (Fasi/moduli, Unità Formative, Argomenti, Saperi) con il profilo professionale (Attività – Competenze) e le altre componenti utilizzate (Profili, Obiettivi, Competenze, Attività)	100
Criterio E)	<i>Congruenza tra profilo professionale proposto e <u>strumenti</u> del corso</i>	
E1	Congruenza tra Profilo professionale (Attività – Competenze), Percorso (Argomenti – Saperi), con gli strumenti utilizzati nel percorso formativo	70
Criterio F)	<i>Congruenza tra profilo professionale proposto e <u>modalità di attuazione</u> del corso</i>	
F1	Congruenza tra il profilo professionale, gli indicatori inerenti le tematiche dello sviluppo sostenibile e le relative buone prassi	40
F2	Congruenza tra Progettazione didattica – Modalità di interazione – Strumenti/Laboratori e Tipologia degli Utenti	50
Oggetto 2.2	<i>Innovazione metodologica(*)</i>	max 50 pt
Criterio G)	Strategie e metodologie innovative	
G1	Giudizio sul grado di innovazione metodologica	15
G2	Giudizio sulla qualità dell' innovazione metodologica	35

(*) è richiesto l'accREDITAMENTO relativo al parametro opzionale 14) metodologie didattiche adeguate al tipo di utenza per poter accedere alla dimensione di valutazione relativa all'innovazione metodologica.

Classe 3(*)	Rispondenza priorità dell'atto di indirizzo	max 270 pt
Oggetto 3.1	Priorità della programmazione	
Criterio H)	Punteggio di corrispondenza ai fabbisogni formativi (**)	60
Criterio L)	Pari opportunità	50
Criterio M)	Azioni di priorità regionale e/o provinciali	160
Classe 4	Sostenibilità	max 30pt
Oggetto 4.1	Struttura	
Criterio N)	Capacità organizzativa nel formulare proposte formative sostenibili rispetto alla sede operativa	
N1	Capacità in termini organizzativi e numerici di formulare una proposta formativa complessiva sostenibile rispetto alla sede operativa (aule, laboratori, orari, ecc.)	30

(*) Si rimanda al Manuale di Valutazione per quanto riguarda gli indicatori relativi alla classe 3

(**) Tale punteggio è desumibile dal prospetto pubblicato sul sito internet della Regione Piemonte alla voce " *Fabbisogni professionali – Assegnazione punteggio figure professionale*" inseriti nella pagina "Direttiva sulla formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione (mercato del lavoro) – anno formativo 2007/08"

Non sono in ogni caso da considerarsi finanziabili attività formative che, a seguito della valutazione, hanno ottenuto un punteggio inferiore a 600 punti.

CRITERI DI SELEZIONE DEI CORSI ECCEDENTI I FABBISOGNI PROFESSIONALI

Gli uffici provinciali, procederanno alla selezione dei corsi eccedenti i fabbisogni professionali attenendosi alle seguenti indicazioni:

- si conferma l'indicazione di non finanziare nuovi corsi che si sovrappongono con l'offerta formativa universitaria (es. Educatori professionali, Animatore professionale, ecc.);
- Per assicurare un'adeguata differenziazione dell'offerta formativa sul territorio e in considerazione della progressiva diminuzione del fabbisogno formativo si applicano i seguenti criteri:
- si diminuisce il punteggio per ogni corso della stessa sede operativa e delle sedi occasionali ad essa legate, che nella valutazione viene giudicato come uguale o simile ad un altro, di tre punti in progressione geometrica, dal secondo in poi (nel caso di un corso uguale presentato su più sedi vengono penalizzate le sedi occasionali). Questa diminuzione avverrà fino alla soglia **dei 600 punti**.
- **di norma** ogni bacino territoriale (L.R. 41/98), in prima istanza non potrà vedere finanziato più di un corso per "Operatore socio-sanitario" (OSS). Le eventuali risorse residue saranno utilizzate, nel rispetto della graduatoria, per finanziare gli interventi esclusi.

FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

La graduatoria è formulata secondo un ordine decrescente di singoli corsi, in relazione al punteggio totale ottenuto per singola azione.

L'approvazione dei corsi avviene per ogni graduatoria nell'ordine in essa definito fino a copertura totale delle risorse assegnate, a livello provinciale, per ogni azione, con arrotondamento per difetto all'ultimo corso integralmente finanziabile. Il primo corso escluso per ogni graduatoria che richiede un intervento aggiuntivo massimo del 50% potrà essere finanziato utilizzando i residui delle graduatorie. Tale intervento sarà destinato in via prioritaria a sostenere le graduatorie maggiormente sofferenti.

Le graduatorie dei corsi relative a ogni azione, si intendono attive fino a una data compatibile con la possibilità di realizzazione completa, comunque entro il 31/8/2009.

AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ

L'affidamento e il finanziamento dei nuovi corsi avviene per ogni anno formativo, utilizzando le risorse destinate alle nuove attività in graduatoria.

L'affidamento dell'attività ed i relativi finanziamenti potranno avvenire solo a seguito dell'accertamento di accreditamento. I corsi che fanno capo ad Agenzie Formative che non risulteranno accreditate o che risultano sospese dall'accreditamento, saranno esclusi d'ufficio da tutte le graduatorie.

La realizzazione degli interventi, deve avvenire, di norma, con riferimento all'anno formativo (1° settembre – 31 agosto di ogni anno). Eventuali deroghe saranno valutate e autorizzate di volta in volta dagli Uffici Provinciali preposti.

AFFIDAMENTO DEL SOSTEGNO INDIVIDUALE E/O DI GRUPPO

Solo nel momento in cui si verifichi la necessità di attuare delle attività di sostegno individuale, gli operatori dovranno predisporre progetti specifici contenenti gli obiettivi e le modalità di attuazione e trasmetterli alla Provincia. In questa fase agli operatori non viene richiesta la progettazione in quanto non sono definibili a priori le caratteristiche, il numero e la tipologia degli allievi. Al destinatario di tale intervento sarà riconosciuto a tutti gli effetti un monte ore equivalente alle ore già realizzate nel corso in cui viene inserito e potrà concorrere a pieno titolo al raggiungimento del valore atteso.

Per il finanziamento di questi interventi i parametri da utilizzare sono definiti nella tabella a pag. 22. Il preventivo dovrà essere presentato su apposito modello cartaceo.

FINANZIAMENTO E GESTIONE AMMINISTRATIVA

I rapporti tra la Provincia di Vercelli e i Soggetti attuatori delle attività formative saranno regolamentati con apposito atto di adesione, così come previsto al punto 8).

Il Dirigente del Servizio Formazione Professionale provvederà, con propria determinazione, alla definizione di tutte le disposizioni amministrative di dettaglio che preciseranno le modalità e i tempi di erogazione dei finanziamenti.

INQUADRAMENTO GIURIDICO E FISCALE DELLE SOMME DA EROGARE

Le somme di cui al presente Bando costituiscono, sotto l'aspetto giuridico sostanziale, contributi a favore degli enti di formazione (lett. a,b,c dell'art. 11 della L.R. 63/95) nel rispetto di tutte le condizioni e di tutti gli adempimenti stabiliti.

Per quanto concerne l'inquadramento fiscale delle citate somme, erogabili in esecuzione del presente documento e la disciplina dei relativi adempimenti, si precisa che:

- ▶ ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto (D.P.R. 633/1972 e s.m.i.) la Provincia non riveste soggettività attiva non esercitando, direttamente od indirettamente, alcuna attività di impresa né di arti e

professioni. Essa non riveste neppure soggettività passiva, non essendo qualificabile quale “parte committente” per l’esecuzione di contratti d’opera nei confronti dei soggetti sopra citati: si ricorda in ogni caso l’attuale vigenza delle norme contenute nel decimo comma dell’art. 14 della Legge 24 dicembre 1993 n. 537;

- ▶ ai fini delle Imposte Dirette (D.P.R. 917/1986 e s.m.i. – D.P.R. 600/1973 e s.m.i) le somme da erogare costituiscono contributi in conto esercizio: si ricorda in ogni caso l’attuale vigenza delle norme contenute nell’ultima parte del trentaquattresimo comma dell’art. 8 della Legge 11 marzo 1988 n. 67.

REPERTORIO DEI PERCORSI FORMATIVI: MODALITÀ ATTUATIVE

Tutti i corsi approvati, indipendentemente che siano risultati finanziati o non finanziati concorrono alla formulazione di un repertorio di offerta di percorsi formativi ordinati per:

- ▶ *range di durata*
- ▶ *tipologia dei destinatari per quanto riguarda le sole attività dell’asse III inclusione sociale, corsi polis (IV.I.14.01) e i percorsi annuali di orientamento e formazione (IV.I.13.01).*

Nel repertorio sarà riportata una sola edizione del medesimo percorso per sede operativa. La Provincia di Vercelli **si avvale del repertorio per affidare la realizzazione di interventi che si renderanno necessari durante l’arco dell’anno formativo**, per il cui finanziamento si potranno utilizzare le risorse destinate per le attività a sportello.

Per massimizzare la fruibilità degli interventi progettati e valutati positivamente e per rispondere alle effettive necessità del territorio, l’affidamento delle attività a sportello avverrà previa verifica della sussistenza di almeno uno dei seguenti requisiti:

- ⇒ richiesta di intervento a seguito di accordi (bilaterali, istituzionali, ecc..) per risolvere situazioni di crisi aziendali o di particolari settori produttivi;
- ⇒ richiesta specifica dei Centri per l’Impiego che manifestano necessità di intervento formativo in relazione ai colloqui di orientamento effettuati ai sensi del D.lgs. 181/00;
- ⇒ presenza di allievi che manifestano esigenze formative non soddisfatte a livello di bacino territoriale;
- ⇒ riequilibrio dell’offerta formativa con riferimento a specifici fabbisogni professionali a livello di bacino territoriale.

I percorsi formativi del repertorio potranno essere richiesti secondo la tempistica stabilita per gli sportelli e dovranno essere realizzati di norma entro l’anno formativo. Quindi la Provincia determina i tempi di apertura degli sportelli con precisi stanziamenti finanziari, secondo le percentuali indicate nello schema di seguito riportato, ed inoltre definisce una quota di risorse da destinare per soddisfare richieste estemporanee inerenti l’attivazione di percorsi del repertorio che rispondono ai primi due requisiti sopra descritti.

Le eventuali risorse non utilizzate sui due sportelli confluiscono nella quota per gli interventi

1° Sportello (15 ott /15 nov 2008)	2° Sportello (1/28 febbraio 2009)
Risorse	Risorse
€290.000,00	€80.085,00
Quota risorse per emergenze	
€41.944,00	
SOSTEGNI INDIVIDUALI DA RICHIEDERE ENTRO IL 15 maggio 2009	
€7.400,00	

estemporanei. Tale quota è fruibile solo quando non sono attivi gli sportelli.

Nel caso in cui residuassero delle quote di finanziamento, esse saranno utilizzate per finanziare un **terzo sportello**, la cui apertura è prevista **dal 1° al 15 maggio 2009**.

I percorsi del repertorio richiesti “a sportello” vengono valutati secondo criteri raggruppati nelle classi di seguito descritte e la Regione in accordo con la Provincia provvederà all’approvazione del Manuale di Valutazione di riferimento:

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	PUNTEGGIO
1) SOGGETTO PRESENTATORE	1.1 Attività pregressa	A1) <i>Esiti occupazionali conseguiti in precedenti azioni finanziate</i> B) <i>Capacità di realizzazione rilevata in precedenti azioni finanziate</i> C) <i>Assenza di irregolarità</i>	300
3) RISPONDEZZA AI REQUISITI DELL’ATTO DI INDIRIZZO	3.1 Priorità della programmazione	D) <i>accordi (bilaterali, istituzionali, ecc..) per risolvere situazioni di crisi aziendali o di particolari settori produttivi</i>	100
		E) <i>richiesta dei Centri per l’Impiego di attivazione di intervento formativo in relazione ai colloqui di orientamento effettuati ai sensi del D.lgs. 181/00</i>	100
		F) <i>presenza di allievi che manifestano esigenze formative non soddisfatte a livello di bacino territoriale</i>	10-80
		G) <i>riequilibrio dell’offerta formativa con riferimento a specifici fabbisogni professionali a livello di bacino territoriale</i>	10-80
4) SOSTENIBILITÀ	4.1 Struttura	H) <i>Proposta formativa sostenibile rispetto alla sede operativa</i>	150
		Totale	600

GESTIONE DELLE ATTIVITÀ A SPORTELLO

L'iniziativa è delle Agenzie Formative, quindi sono gli operatori che presentano le richieste di finanziamento per i corsi del repertorio che intenderebbero attivare, in quanto rispondenti ad almeno uno dei requisiti definiti nello schema sopra riportato.

GESTIONE DELLA QUOTA RISORSE PER EMERGENZE

In questo caso è la Provincia di Vercelli che prende l'iniziativa di attivazione dei corsi del repertorio. La Provincia accerta le necessità emerse a seguito dei colloqui di orientamento effettuati dal Centro per l'Impiego o degli accordi (bilaterali, istituzionali, ecc..) per risolvere situazioni di crisi aziendali o di particolari settori produttivi e quindi identifica le potenziali agenzie formative a cui affidare le attività. Tali agenzie formative sono individuate, con riferimento ai bacini territoriali di cui alla L.R. 41/98, nel rispetto del seguente ordine di priorità:

1. essere operanti nel bacino territoriale in cui emerge la domanda;
2. essere operanti nei bacini limitrofi

Di conseguenza le agenzie formative così selezionate sono invitate a presentare istanza per i corsi identificati dalla Provincia di Vercelli, che procederà alla valutazione secondo le classi *1 Soggetto presentatore* e *4 sostenibilità* di cui allo schema sopra riportato.

12) AVVERTENZE

PUBBLICAZIONE DEL BANDO PROVINCIALE

Il presente Bando sarà pubblicato sul sito INTERNET della Provincia di Vercelli, all'indirizzo <http://www.formazionevc.it/>

INFORMATIVA

Sul modulo della domanda l'operatore dovrà compilare la seguente liberatoria sulla privacy:

Si informa, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che i dati richiesti sono necessari per la gestione del procedimento di assegnazione ed erogazione dei finanziamenti relativi alle attività formative di cui al presente Bando e per tutti gli adempimenti connessi.

Il mancato conferimento dei dati comporta l'impossibilità di procedere all'assegnazione e all'erogazione dei finanziamenti.

I dati raccolti sono conservati a cura della Provincia e trattati, anche in modo informatizzato, in conformità con le disposizioni vigenti in materia.

Il titolare del trattamento è la provincia di Vercelli.

Il responsabile del trattamento è l'avv. Gianfranco Chessa, al quale gli interessati possono rivolgersi per far valere i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003.

Per qualsiasi controversia inerente i rapporti tra la Provincia di Vercelli ed i soggetti attuatori, sottoscrittori degli atti di adesione, è competente il Foro di Vercelli.